

**Alfano difende la scelta di Razzi: «dopo il tradimento di Fini ci ha salvato»**

ABRUZZO. Il segretario del Pdl, Angelino Alfano, è arrivato ieri mattina a Pescara per un incontro con amministratori ed elettori.

A 16 giorni dal voto il Popolo della Libertà è più che ottimista: «secondo i nostri sondaggi», ha detto Alfano, «il divario tra noi e la sinistra è ridotto a 1,7 punti. Abbiamo messo la freccia, siamo in corsia di sorpasso».

Un distacco così ridotto - ha spiegato Alfano - «lo prevedevamo perchè sapevamo che le nostre proposte di politica economica, la nostra proposta di eliminare l'Imu sulla prima casa, quella di rimborsare l'Imu del 2012, quella sui capannoni agricoli, avrebbe prodotto immediatamente la differenza rispetto ad una sinistra che non fa una proposta. I cittadini italiani non sanno esattamente quale sia il programma della sinistra, del Pd. Hanno intuito, e hanno fatto bene a intuirlo, che si tratta di aumentare le tasse, a sinistra. Lì - ha quindi affermato il segretario del Pdl - la linea di politica economica la dettano la Cgil e la Camusso che propongono una patrimoniale da 40 miliardi di euro, che darebbe una botta fortissima al ceto medio italiano, ancora più forte di come l'ha data la rivalutazione delle rendite catastali e l'Imu sulla prima casa voluta da Monti».

Poi, ospite di Rete 8 ha difeso la candidatura in Senato Antonio Razzi, che diversi mal di pancia ha creato in regione: «è stata una scelta per ringraziare chi ha avuto il coraggio di sostenere il governo dopo il tradimento di Fini. Nel 2010 gli italiani avevano scelto il nostro governo, poi per colpa di Fini noi abbiamo perso la forza parlamentare. In quel momento una serie di parlamentari ci hanno permesso di andare avanti».

Sui malumori interni al partito, però, ha minimizzato: «dopo l'ufficializzazione delle liste c'è stato una normale fase di polemiche e di amarezza ma nello spirito di squadra abbiamo riassorbito le delusioni».

Alfano ha poi affermato che la proposta del Pdl per l'occupazione giovanile è la più allettante per gli imprenditori: zero tasse per cinque anni per chi assume un giovane disoccupato a tempo indeterminato. In tal senso, ha osservato il segretario, Berlusconi ha spiegato che «essendoci in Italia quattro milioni di imprenditori, se tutti assumessero un giovane si potrebbe arrivare a quattro milioni di posti di lavoro. Era chiaramente un auspicio - ha sottolineato Alfano - e non una proposta programmatica».

Alfano ha parlato anche dell'inchiesta della procura di Siena sul Monte dei Paschi: «a Siena la giustizia funziona come vorrei che funzionasse in tutta Italia: non escono le intercettazioni e il diritto alla riservatezza è garantito. Chiediamo se per sbaglio questo diritto si potesse usare in tutta Italia e non solo dove ci sono gli scandali di colore rosso»